

**TECNOLOGIA** La collaborazione tra il motore di ricerca e l'Ateneo

# Il futuro del web si studia a Pisa

## Accordo tra Yahoo e l'Università

PISA — Il futuro del web è nelle mani dell'ateneo pisano. Sarà studiato all'ombra della torre lo sviluppo di algoritmi innovativi capaci di rendere più efficaci le ricerche su Internet. A dare la notizia, che lascia ben sperare per un rilancio dell'Italia nel settore informatico e sottolinea ancora una volta come il nostro ateneo sia centro di eccellenza di fama internazionale, sono stati ieri mattina: il rettore Marco Pasquali, il direttore del Centro europeo «Yahoo! Research» di Barcellona Ricardo Baeza-Yates, il general manager di «Yahoo! Italia» Massimo Martini e il direttore del dipartimento di Informatica Ugo Montanari col professore Paolo Ferragina. Si tratta del primo progetto finanziato da «Yahoo! Research» a livello accademico in Europa. La collaborazione fra il celebre motore di ricerca e l'Università avrà durata triennale: «Pisa — spiega il rettore — ha sempre avuto un ruolo centrale nel settore informatico. Sin dal 1961, anno della nascita della calcolatrice elettronica pisana e dalla creazione nel 1969, per la prima volta in Italia, del corso di laurea in Scienze dell'Informazione. Oggi il nostro Paese, a causa della crisi industriale, è rimasto in-

dietro rispetto a molte nazioni, nonostante le competenze che può vantare. Questo accordo è un esempio di come si deve lavorare per riportare ad alti livelli la ricerca in Italia». Cosa che è stata sottolineata anche dal sottosegretario di Stato all'università e alla ricerca Luciano Modica: «Pisa e l'Italia — dice — non devono rimanere marginali nella società della conoscenza. Le risorse umane non mancano: dobbiamo riportare la conoscenza e la ricerca al centro dell'interesse del Paese». Il progetto nasce sulla base di studi avviati a metà degli anni Novanta dal gruppo algoritmico pisano sullo sviluppo di strutture dati efficienti per la compressione, la ricerca e l'analisi di grandi quantità di dati: «Oggi — spiega il professor Ferragina, che utilizzerà i fondi messi a disposizione da Yahoo! continuando a lavorare a Pisa e coinvolgendo un gruppo di lavoro formato da dottorandi, giovani ricercatori e colleghi — il problema da affrontare, non riguarda i tempi entro i quali l'algoritmo deve dare la risposta, ma garantire che lo faccia, fra una mole di dati che è in continua crescita. Questa collaborazione è una sfida capace di stimolare il nostro lavoro».

**Antonio Luca Siliotto**